

MARIA ZEGARELLI  
ROMA

«Sia la Camera che il Senato hanno approvato quasi contemporaneamente e quasi all'unanimità l'urgenza della riforma elettorale. Dobbiamo capire qual è il senso di questa decisione insolita e strategica del Parlamento». Inizia da questa constatazione il colloquio con Luigi Zanda, capogruppo dei senatori democratici, sul futuro delle riforme. Se Roberto Giachetti, ieri su *L'Unità* non nascondeva il suo pessimismo, oggi Zanda prova a ribaltare la prospettiva.

**Zanda, secondo lei qual è il senso di questa decisione delle Camere? Che si fa sul serio?**

«Il senso che io do a questo voto è che noi nei prossimi mesi ci stiamo giocando il futuro della democrazia italiana. Se il sistema politico italiano non dovesse reagire positivamente e in fretta, la crisi da istituzionale potrebbe degenerare in crisi democratica».

**Ammetterà che ci sono buoni motivi per essere scettici. Il Pdl vuole ritocchi leggeri al Porcellum, Gasparri l'ha appena ribadito, il M5S non ha ancora una linea chiara ma potrebbe fare asse con la destra. Il Pd non rischia di essere messo in minoranza sulla futura legge elettorale?**

«Credo che sulla legge elettorale il Parlamento abbia tre obblighi imprescindibili: la necessità di impedire l'assurdità di un premio senza condizioni per cui oggi rischiamo che un partito con il 26% possa prendere il 55% dei seggi; trovare regole uguali per Camera e Senato, superando l'attuale situazione che vede due sistemi elettorali diversi per i due rami del Parlamento; ricostruire il rapporto tra eletti ed elettori, restituendo ai cittadini un potere di scelta. Al di sotto di questi tre obiettivi, ciascuno dei quali pone dubbi di costituzionalità sul Porcellum, è impossibile scendere».

**La proposta Violante che prevede il doppio turno, non aiuterebbe a rendere più stabili i governi?**

«La mia preferenza è per i collegi uni-

# «Senza riforma elettorale la crisi può degenerare»

L'INTERVISTA

**Luigi Zanda**

**«Nei prossimi mesi ci giochiamo il futuro della democrazia italiana. I guai giudiziari del Cav vanno tenuti ben distinti dagli equilibri politici»**



nominali e il doppio turno, ma resto convinto che i tre obiettivi di cui ho parlato debbono costituire il minimo comun denominatore di qualsiasi accordo politico».

**Non sarebbe necessario procedere con la stessa determinazione anche con le altre riforme, a partire da quelle istituzionali?**

«La posta in gioco in questo momento è l'evoluzione della democrazia italiana. Negli ultimi venti anni le nostre istituzioni hanno subito attacchi molto seri e oggi vediamo che il rapporto tra la

...

**«Tutto si tiene: misure economiche e scelte istituzionali. Per questo è nato il governo Letta»**

crisi economica e la crisi istituzionale è strettissimo. Per battere questa doppia crisi è nata la necessità del governo Letta, tutto si lega insieme, misure di riforma dell'economia, legge elettorale e riforme istituzionali. Questi tre allarmi erano ben presenti nel discorso con il quale quattro mesi fa Enrico Letta ha chiesto e ottenuto la fiducia del Parlamento».

**Non c'è il rischio che fatta la legge elettorale si torni al voto? Dal Pdl Fabrizio Cicchitto ricorda che l'unico ostacolo per lo scioglimento delle Camere da parte del Colle è proprio il Porcellum.**

«L'obiettivo minimo per il governo Letta è arrivare al semestre di presidenza italiana dell'Ue nella seconda metà del 2014. Aggiungo che lasciare l'Italia senza governo prima del compimento del programma che questo esecutivo ha presentato alle Camere sarebbe da irre-

sponsabili. Pertanto di crisi fino al 2015 non bisogna parlare».

**Lei confida nella possibilità di riuscire a portare a termine anche le riforme istituzionali in stand by da decenni proprio nel momento in cui i partiti al governo sono divisi quasi su tutto?**

«Abbiamo dei traguardi su cui dovrebbe esserci in Parlamento un larghissimo consenso. Penso al superamento del bicameralismo perfetto, alla riduzione del numero dei parlamentari, alla correzione di alcuni errori seri del titolo V della Costituzione, a un raffor-

...

**«L'obiettivo minimo per l'esecutivo è arrivare al semestre di presidenza italiana dell'Ue nel 2014»**

zamento dei poteri del presidente del Consiglio e a maggiori garanzie per le opposizioni. A coronamento di questo processo costituzionale servono altri interventi che mettano in equilibrio il sistema e per i quali sono sufficienti leggi ordinarie: dal conflitto di interessi alla giustizia civile, al rafforzamento di poteri e funzioni delle autorità indipendenti, a nuove norme di regolazione del sistema radiotelevisivo».

**Sta toccando alcuni degli argomenti su cui Berlusconi e il Pdl sono pronti alle baricate...**

«Sono questioni delicate che debbono essere risolte senza pregiudizi né punitivi né difensivi di interessi».

**Arriviamo al presidenzialismo: il Pdl lo reclama e anche nel suo partito qualche apertura c'è stata. Sarà questo il tema del dibattito?**

«Il presidenzialismo o il semipresidenzialismo sono due delle ipotesi in campo, ma personalmente sono convinto che non ci siano in questo momento le condizioni di cultura politica necessarie per cambiare la natura parlamentare del nostro sistema costituzionale. Credo che in questa fase dovremmo tenerci stretta la centralità del Parlamento».

**Per fare le riforme la legislatura deve durare a lungo, ma il futuro di questo governo sembra legato ancora una volta alle vicende personali di Berlusconi. Letta riuscirà a superare quella che si prevede come la fase più delicata e che riguarda la cosiddetta agibilità politica del leader Pdl arrivando fino al 2015?**

«Premesso che non capisco cosa voglia dire in termini istituzionali, giudiziari e normativi, l'espressione "agibilità politica", è necessario tenere ben distinte le vicende giudiziarie e personali di Silvio Berlusconi dagli equilibri politici e dall'evoluzione istituzionale. Qualsiasi forzatura sarebbe giudicata molto negativamente dagli elettori. Su queste vicende le tre stelle polari debbono essere: Stato di diritto, divisione dei poteri, principio di legalità. Mi sembra d'altra parte che questo sia lo spirito anche della nota del presidente della Repubblica».

**2 MESI QUI A SOLI 25€!**  
E VOLENDO ANCHE IN MONTAGNA, AL LAGO, IN CAMPAGNA O IN CITTÀ.

**LAST MINUTE**

**PARTI CON NOI**  
ABBONAMENTO ON-LINE AGOSTO E SETTEMBRE A SOLI **25€**

L'UNITÀ SEMPRE CON TE, SU TABLET, PC E SMARTPHONE

WWW.UNITA.IT

www.diorenzoni.it